

**Bruxelles, 5 dicembre 2025  
(OR. en)**

**16430/25**

**TELECOM 459  
DIGIT 263  
COMPET 1300  
CYBER 366**

### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	15143/1/25 REV 1
Oggetto:	Conclusioni sulla competitività europea nel decennio digitale - Conclusioni del Consiglio (5 dicembre 2025)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla competitività europea nel decennio digitale, approvate dal Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" nella sessione del 5 dicembre 2025.

**LA COMPETITIVITÀ EUROPEA NEL DECENNIO DIGITALE**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,**

**RICORDANDO**

- la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale,
- la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale del 23 gennaio 2023,
- la comunicazione congiunta della Commissione, del 20 giugno 2023, sulla "Strategia europea per la sicurezza economica",
- la relazione Niinistö "*Safer together: A path towards a fully prepared Union*" (Più sicuri insieme: la strada verso un'Unione pienamente preparata), del 30 marzo 2024,
- la relazione Letta "*Much more than a market, Speed, Security and Solidarity*" (Molto più di un mercato – Rapidità, sicurezza e solidarietà), del 17 aprile 2024,
- le conclusioni del Consiglio europeo, del 18 aprile 2024, su "Un nuovo patto per la competitività europea",
- le conclusioni del Consiglio, del 24 maggio 2024, su "Un'industria europea competitiva quale motore del nostro futuro verde, digitale e resiliente",
- la relazione Draghi dal titolo "*The future of European competitiveness*" (Il futuro della competitività europea), del 9 settembre 2024,
- la comunicazione della Commissione, del 29 gennaio 2025, dal titolo "Bussola per la competitività dell'UE",
- la comunicazione della Commissione, del 5 marzo 2025, dal titolo "L'Unione delle competenze",
- la comunicazione della Commissione, del 5 marzo 2025, dal titolo "Piano d'azione sulle competenze di base",
- la comunicazione della Commissione, del 5 marzo 2025, dal titolo "Piano strategico per l'istruzione STEM: competenze per la competitività e l'innovazione",
- la comunicazione della Commissione, del 9 aprile 2025, dal titolo "Piano d'azione per il continente dell'IA",
- la comunicazione della Commissione, del 28 maggio 2025, dal titolo "La strategia dell'UE per le start-up e le scale-up – Scegliere l'Europa per muovere i primi passi e crescere",

- la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante, del 4 giugno 2025, dal titolo "Una strategia digitale internazionale per l'Unione europea",
- la relazione della Commissione, del 16 giugno 2025, dal titolo "Stato del decennio digitale 2025",
- la comunicazione della Commissione, dell'8 ottobre 2025, dal titolo "Strategia per l'IA applicata",
- le conclusioni del Consiglio europeo del 23 ottobre 2025,

## SULLA BASE

- delle conclusioni del Consiglio del 21 maggio 2024 sul futuro della politica digitale dell'UE,
- delle conclusioni del Consiglio del 6 dicembre 2024 sul Libro bianco della Commissione "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?",
- delle conclusioni del Consiglio del 6 giugno 2025 relative a una connettività affidabile e resiliente,
- delle conclusioni del Consiglio del 21 novembre 2025 dal titolo "Promuovere la strategia digitale internazionale".

### **I. Rafforzare la competitività europea grazie al decennio digitale quale bussola strategica per una trasformazione digitale sovrana**

1. SOTTOLINEA che il rafforzamento della competitività digitale globale dell'UE, salvaguardando nel contempo i diritti fondamentali e i valori dell'UE, è un obiettivo strategico fondamentale, essenziale per promuovere l'innovazione, la produttività, il benessere e la prosperità, la crescita sostenibile e la sicurezza economica in tutta l'UE.
2. RILEVA con preoccupazione che la relazione sullo *stato del decennio digitale 2025* e le valutazioni per paese indicano che l'UE non è sulla buona strada per conseguire pienamente tutti i suoi obiettivi per il 2030, in particolare in settori essenziali per la competitività digitale quali l'adozione dell'IA, la digitalizzazione delle PMI e le competenze digitali. SOTTOLINEA la necessità di accelerare e allineare le iniziative e gli sforzi a livello di UE nonché ai livelli nazionale e regionale, per affrontare tale carenza, SOTTOLINEANDO nel contempo l'importanza di tenere conto delle circostanze nazionali e geopolitiche e dell'evoluzione degli ambienti tecnologici.
3. RIBADISCE che il programma strategico per il decennio digitale funge da bussola strategica dell'UE per promuovere la trasformazione digitale dell'Europa e investire in tale trasformazione, rafforzare la sovranità digitale dell'Europa in modo aperto, rafforzarne l'ecosistema digitale aperto e costruire una competitività digitale a lungo termine.

4. SOTTOLINEA l'importanza di mantenere l'ambizione e la coerenza del programma strategico per il decennio digitale, provvedendo nel contempo ad aggiornarlo in modo mirato e sulla base di dati concreti per fare in modo che continui ad essere pertinente ed efficace.
5. In vista dell'imminente revisione nel 2026 del programma strategico per il decennio digitale, RACCOMANDA alla Commissione di cogliere questa opportunità per rafforzare, in cooperazione con gli Stati membri, la competitività digitale e la sovranità dell'UE in modo sostenibile e inclusivo, salvaguardando in tal modo i diritti fondamentali e i valori dell'UE.
6. RICONOSCE che il conseguimento degli obiettivi del decennio digitale dovrebbe essere sostenuto da un uso efficace, coordinato e strategico delle politiche e dei programmi pertinenti dell'UE, come illustrato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e dall'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP), compresi, tra l'altro, la politica di coesione, i programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale e il meccanismo per collegare l'Europa (MCE) – Digitale (MCE Digitale).
7. PRENDE ATTO del ruolo di primo piano della trasformazione digitale, ivi compreso del programma strategico per il decennio digitale, nella proposta della Commissione del 16 luglio 2025 per il QFP post-2027, in particolare attraverso il proposto Fondo europeo per la competitività e i piani di partenariato nazionali e regionali.

## **II. Digitalizzazione, dati e IA quali fattori chiave della competitività**

8. EVIDENZIA il ruolo centrale che lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie digitali nonché delle competenze e dei talenti digitali svolgono nel rafforzare la competitività e la sovranità digitali dell'UE e SOTTOLINEA l'urgente necessità di rafforzare la capacità dell'UE di comprendere, integrare, sviluppare, gestire, proteggere e adottare in modo responsabile tali tecnologie e la relativa infrastruttura sottostante.
9. RICONOSCE l'importanza di sfruttare i punti di forza competitivi dell'UE e di rimuovere gli ostacoli inutili che ancora permangono nel mercato unico quale punto di partenza per accelerare l'innovazione digitale nonché lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie digitali.

10. SOTTOLINEA che l'IA è un motore fondamentale della produttività, dell'innovazione e di servizi pubblici e privati di qualità in tutta l'UE. ACCOGLIE CON FAVORE il piano d'azione per il continente dell'IA presentato dalla Commissione, che rappresenta un'importante tabella di marcia per la leadership dell'UE in materia di IA e RIBADISCE l'impegno della Commissione e degli Stati membri a promuovere congiuntamente l'ecosistema europeo di innovazione dell'IA garantendo l'accesso a servizi e soluzioni in tutta l'UE, anche sviluppando e diffondendo fabbriche, antenne e, gigafactory di IA e poli europei dell'innovazione digitale, nonché coltivando, attirando e trattenendo talenti nel settore dell'IA. EVIDENZIA la necessità di attuare con coerenza un quadro normativo che sostenga l'innovazione e la scalabilità all'interno del mercato unico, mantenendo nel contempo un elevato livello di protezione della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali, nonché rispettando i diritti di terzi, come i diritti di proprietà intellettuale.
11. RICORDA che la competitività digitale globale, la trasformazione digitale e la leadership dell'UE in materia di IA dipendono dall'accesso strutturato a dati di alta qualità. In tale contesto SOTTOLINEA l'importanza di standard aperti, soluzioni di interoperabilità e software open source e, in tale contesto, RILEVA l'importanza della strategia europea per l'Unione dei dati.

### **III. Un quadro normativo efficace, semplificato e coordinato**

12. PONE L'ACCENTO sull'importanza di un quadro normativo semplice, chiaro, proporzionato e prevedibile per le società digitali e basate sui dati, al fine di ridurre ed evitare ostacoli, complessità e costi di conformità inutili per le imprese, in particolare le PMI, nonché per assicurare certezza e consentire la concorrenza e l'innovazione, garantendo nel contempo un elevato livello di protezione anche per i consumatori e rafforzando la fiducia nelle nuove tecnologie.
13. PRENDE ATTO dell'importanza del pacchetto sul digitale presentato dalla Commissione e ne RICONOSCE l'ambizione di ridurre gli oneri normativi superflui, aumentare la coerenza e garantire l'adeguatezza dell'*acquis* digitale dell'UE. SI IMPEGNA a dedicare piena attenzione alle proposte di semplificazione digitale della Commissione al fine di conseguire rapidamente l'obiettivo condiviso di semplificare e razionalizzare la regolamentazione, compresi gli obblighi di comunicazione, e agevolare un'amministrazione senza soluzione di continuità e un'applicazione efficace per conseguire un mercato unico competitivo, mantenendo nel contempo gli obiettivi chiave dell'*acquis* digitale.

14. RACCOMANDA l'uso sistematico di prove di stress dell'*acquis* digitale, con particolare attenzione alla competitività, alla semplificazione, alla coerenza e alla fattibilità dell'applicazione. In tale contesto, EVIDENZIA l'importanza delle valutazioni d'impatto, dell'elaborazione di politiche pronte per l'era digitale e dell'uso coerente da parte della Commissione delle valutazioni dell'interoperabilità e delle dichiarazioni digitali che ne derivano, al fine di comunicare chiaramente l'impatto digitale e sostenere un'attuazione più efficiente della nuova normativa dell'UE.
15. SOTTOLINEA che la realizzazione delle ambizioni digitali dell'UE richiede l'attuazione e l'applicazione complete e coerenti delle norme di recente adozione, anche attraverso una cooperazione rafforzata e lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri e i pertinenti portatori di interessi. CHIEDE un dialogo più proattivo tra le autorità di contrasto competenti e le istituzioni dell'UE, anche attraverso forme di cooperazione strutturate per sostenere un'attuazione e un'applicazione coerenti e prevedibili. Tale obiettivo può essere conseguito attraverso orientamenti comuni e un migliore allineamento delle definizioni, degli organi di governance e dei quadri normativi. Si potrebbero inoltre esplorare, se del caso, possibili modelli di vigilanza e strumenti digitali condivisi, comprese infrastrutture nazionali interoperabili, che implicino una direzione politica e strategica da parte degli Stati membri.
16. EVIDENZIA che gli strumenti digitali (come i portafogli europei di identità digitale e i futuri portafogli europei di imprese) dovrebbero essere ben progettati e possono svolgere un ruolo chiave nel rafforzamento della competitività dell'UE riducendo gli oneri amministrativi e le disparità regionali e migliorando l'esperienza degli utenti, anche per le imprese e le pubbliche amministrazioni. SOTTOLINEA che tali strumenti dovrebbero essere sviluppati prendendo in considerazione soluzioni digitali all'avanguardia comparabili utilizzate con successo negli Stati membri e adottando un approccio basato sui casi d'uso, qualora esista una chiara necessità e un chiaro valore aggiunto (in particolare per le PMI); essi dovrebbero inoltre essere attuati in modo da rispettare le infrastrutture digitali nazionali, le soluzioni efficienti esistenti e le migliori pratiche, e in modo da garantire l'interoperabilità. INVITA la Commissione a sfruttare appieno il potenziale degli strumenti digitali nell'ambito dei suoi sforzi volti a conseguire l'obiettivo di riduzione degli oneri del 25 % per tutte le imprese e del 35 % per le PMI stabilito nella bussola per la competitività, nonché a monitorare e riferire, ove possibile, in merito al contributo degli strumenti digitali a tali riduzioni.

17. INCORAGGIA gli Stati membri ad attuare e promuovere la diffusione dei portafogli europei di identità digitale, garantendo che i cittadini e i residenti possano accedere ai servizi in modo sicuro, affidabile e rispettoso della vita privata. PONE L'ACCENTO sull'importanza di applicare un approccio "*wallet-by-default*" (portafoglio predefinito), ove e quando opportuno, nella legislazione futura e in quella vigente dell'UE per responsabilizzare i cittadini, razionalizzare le soluzioni digitali, evitare la frammentazione e promuovere l'interoperabilità. In tale contesto, CHIEDE la piena realizzazione del potenziale dei futuri portafogli europei delle imprese e l'integrazione dell'uso dei portafogli nonché del passaporto digitale dei prodotti, della fatturazione elettronica e di altri strumenti digitali già consolidati, al fine di semplificare e digitalizzare le interazioni tra le imprese e tra queste e la pubblica amministrazione.
18. EVIDENZIA inoltre la necessità di una valutazione più semplice e trasparente dei progressi compiuti verso il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi digitali dell'UE e di un ciclo di rendicontazione più strategico e mirato per garantire una maggiore attenzione al valore aggiunto delle politiche, tenendo conto nel contempo dei vincoli in termini di risorse sia a livello della Commissione che degli Stati membri. In particolare, INVITA la Commissione a ridurre le duplicazioni degli obblighi di comunicazione e a valutare la possibilità di ridurre la frequenza di pubblicazione delle relazioni per paese complete, comprese le raccomandazioni, dato che gli effetti delle politiche spesso richiedono tempo per palesarsi e possono dipendere da sinergie più ampie. Ciò non dovrebbe andare a scapito di un monitoraggio coerente dei progressi compiuti.
19. RICORDA che lo scopo del comitato per il decennio digitale non è solo quello di fungere da forum per il coordinamento, ma anche di fornire contributi tempestivi e orientamenti strategici sulla politica digitale a livello dell'Unione<sup>1</sup>. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a sviluppare ulteriormente tale ruolo strategico rafforzando la capacità del comitato di sostenere un'attuazione coerente, promuovere il coordinamento con altri organismi di governance istituiti nell'ambito dell'*acquis* digitale, agevolare l'apprendimento reciproco e lo scambio di migliori pratiche e consentire analisi congiunte e prove di stress della regolamentazione.

---

<sup>1</sup> Cfr. decisione C(2022) 7141 della Commissione.

#### **IV. Promuovere l'innovazione e l'adozione delle tecnologie digitali**

20. RICONOSCE che la competitività europea a lungo termine dipende da un'economia digitale dinamica e orientata all'innovazione ed EVIDENZIA, in linea con la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up, l'importanza di migliorare le condizioni quadro per lo sviluppo, la prova, l'espansione e l'adozione di tecnologie digitali sostenibili in tutti i settori.
21. SOTTOLINEA che, a tal fine, serve un approccio lungimirante radicato nell'eccellenza della ricerca, nell'agilità normativa, nell'accesso al capitale e ai talenti e nell'eliminazione degli ostacoli inutili alla sperimentazione, all'innovazione, alla commercializzazione e alla crescita. SOTTOLINEA la necessità di rafforzare in modo efficace l'intero percorso "dalla ricerca al mercato" per le tecnologie digitali e di fare in modo che tale ambizione si rifletta in modo più accurato nel programma strategico per il decennio digitale.
22. INCORAGGIA la cooperazione continua tra gli Stati membri e la Commissione, anche attraverso progetti multinazionali e la messa in comune di risorse, al fine di sostenere l'efficace attuazione del programma strategico per il decennio digitale.
23. ACCOGLIE CON FAVORE la strategia per l'IA applicata della Commissione e il relativo approccio settoriale volto ad accelerare lo sviluppo, la diffusione e l'integrazione di un'IA affidabile in tutti i settori chiave, nelle pubbliche amministrazioni e nella comunità scientifica. EVIDENZIA l'importanza di migliorare le opportunità per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, anche garantendo prevedibilità giuridica, orientamenti chiari e misure di sostegno ad hoc. PRENDE ATTO delle iniziative faro settoriali proposte come pure dell'iniziativa sull'IA di frontiera e della revisione del quadro europeo di interoperabilità.
24. INVITA la Commissione e gli Stati membri ad attuare la strategia per l'IA applicata per promuovere l'adozione e l'integrazione dell'IA in settori strategici al fine di rafforzare la competitività e la sovranità digitali dell'UE e i suoi ecosistemi digitali aperti. In tale contesto, ESORTA la Commissione e gli Stati membri a sostenere gli sforzi collettivi nonché a cooperare, agevolare lo scambio di migliori pratiche, elaborare orientamenti e monitorare l'attuazione di tale strategia attraverso il comitato per l'IA.

## **V. Rafforzare la sovranità digitale in modo aperto**

25. SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare la sovranità digitale e la sicurezza economica dell'UE attraverso un approccio strategico coerente, audace, efficace, aperto e basato sui rischi e su dati concreti. RILEVA che ciò richiede la mobilitazione di investimenti e la riduzione delle dipendenze strategiche, nonché una stretta cooperazione con il settore imprenditoriale, gli investitori, i ricercatori e i partner internazionali, compresa la mobilitazione di capitale privato e di competenze, al fine di garantire catene di approvvigionamento digitali diversificate, sicure, resilienti e affidabili. RICONOSCE che le tecnologie digitali critiche, comprese quelle potenzialmente a duplice uso, sono spesso interdipendenti e si rafforzano reciprocamente e che è pertanto necessario un approccio olistico.
26. SOSTIENE una maggiore capacità e leadership dell'UE per quanto riguarda lo sviluppo e l'adozione di tecnologie digitali critiche. METTE IN LUCE il fatto che la sovranità digitale poggia in egual misura sulla competitività e su un mercato unico forte e ben funzionante, con una concorrenza leale ed efficace, norme chiare e favorevoli all'innovazione e migliori condizioni quadro per la crescita. SOTTOLINEA che ciò dipende da un approccio aperto in materia di collaborazione strategica globale, commercio e investimenti per garantire apertura e catene di approvvigionamento digitali diversificate, sicure, resilienti e affidabili, attraverso partenariati internazionali rafforzati e una stretta collaborazione con paesi partner e organizzazioni internazionali affidabili nel settore dell'innovazione e della governance digitali. In tale contesto, RILEVA l'importanza di un'interpretazione comune dei principi fondamentali della sovranità digitale e delle sue implicazioni per la competitività.
27. RITIENE che tale approccio equilibrato e aperto alla sovranità digitale potrebbe essere integrato nell'ambito del riesame del programma strategico per il decennio digitale. A tal fine, INVITA la Commissione a prendere in considerazione la possibilità di tenere conto dei seguenti elementi nel programma strategico per il decennio digitale, con particolare attenzione per settori digitali chiave come i semiconduttori, la quantistica, il cloud, l'IA, la cibersicurezza e la connettività:
- i. agevolare lo sviluppo delle capacità delle infrastrutture digitali critiche nell'UE e il relativo accesso;
  - ii. migliorare la trasparenza, l'interoperabilità e la concorrenza, riducendo nel contempo il blocco da fornitore e la dipendenza da singoli fornitori, anche attraverso standard aperti e soluzioni open source e interoperabili;

- iii. rafforzare l'accesso a competenze digitali avanzate e la diffusione di tali competenze, in particolare tra le donne, per garantire e mantenere un bacino di talenti diversificato nell'UE al fine di sviluppare, diffondere e sfruttare le tecnologie digitali fondamentali;
- iv. sostenere la ricerca, l'innovazione, lo sviluppo e la diffusione per accrescere la domanda e la quota di mercato dei fornitori dell'UE, riducendo in tal modo le dipendenze strategiche, anche attraverso l'uso mirato degli appalti pubblici, se del caso.

SOTTOLINEA che il riesame potrebbe rappresentare un'opportunità per valutare la progettazione e l'attuazione dei consorzi per un'infrastruttura digitale europea a sostegno degli elementi summenzionati.

- 28. EVIDENZIA il fatto che le tecnologie e le infrastrutture digitali sostenibili contribuiscono alla nostra azione per il clima, migliorando nel contempo la nostra resilienza attraverso l'efficienza energetica, idrica e delle risorse, e RICORDA l'invito rivolto alla Commissione ad aggiungere un obiettivo relativo a una transizione digitale più verde e a incentivare la diffusione di tecnologie sostenibili innovative a beneficio dell'azione per il clima nell'ambito del riesame del programma strategico dell'UE per il decennio digitale.
- 29. ATTENDE CON INTERESSE una proposta relativa al futuro atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA, che potrebbe diventare un'iniziativa strategica per migliorare l'accesso ai centri dati e la capacità cloud nell'UE e promuovere un panorama cloud più diversificato e competitivo, anche per le PMI in quanto utenti e fornitori. In tale contesto, CHIEDE criteri comuni per servizi cloud sovrani, che consentano di affrontare la trasparenza del mercato e i rischi associati alle dipendenze, compresi gli effetti extraterritoriali della legislazione adottata da paesi terzi per casi d'uso altamente critici.

## VI. Prossime tappe

30. INCORAGGIA la Commissione a valutare attentamente se alcuni degli attuali obiettivi del programma strategico per il decennio digitale rispecchino le realtà tecnologica, geopolitica o di mercato (ad esempio per quanto riguarda i nodi periferici) e possano essere adattati, eliminati o sostituiti da nuovi obiettivi, in linea con l'orientamento politico fornito nelle presenti conclusioni del Consiglio, tenendo conto della loro pertinenza politica, della fattibilità di monitoraggio, della disponibilità di dati e degli oneri amministrativi complessivi. SOTTOLINEA che qualsiasi obiettivo nuovo o rivisto dovrebbe basarsi sulla prospettiva dell'utente e sulla neutralità tecnologica. RILEVA che gli obiettivi dovrebbero essere concreti e attuabili in modo semplice, efficiente sotto il profilo delle risorse e trasparente.
31. INVITA inoltre la Commissione a portare avanti il suo ambizioso programma di semplificazione dell'*acquis* digitale, garantendo nel contempo che tutta la nuova legislazione – atti di esecuzione e atti delegati inclusi – sia semplice, chiara, proporzionata, prevedibile e digitale per default.
32. ATTENDE CON INTERESSE di proseguire le discussioni in sede di Consiglio e di comitato per il decennio digitale in merito al rafforzamento della competitività digitale dell'UE, nel quadro del decennio digitale e oltre.

---